

**REQUISITI GENERALI per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune di Montepulciano presso Enti, Aziende ed istituzioni**

**Indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune di Montepulciano presso Enti, Aziende ed istituzioni ( approvati con D.C.C. 50/2014)**

a) Per la nomina e designazione:

1. essere cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
2. avere requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali, se cittadini italiani;
3. aver requisiti per essere eletti nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione, se cittadini comunitari;
4. non aver riportato condanne o applicazioni della pena ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale con pena detentiva per reati dolosi o colposi;
5. non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o configgenti con scopi, interessi dell'ente, azienda e istituzione;
6. non aver motivi di conflitto in atto con il Comune di Montepulciano;
7. non essendo il rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al terzo grado con il Sindaco;
8. di non appartenere all'associazione segreta, ai sensi della legge 25 gennaio 1992 n. 17;
9. avere una competenza tecnica, culturale e/o amministrativa attinente all'incarico da ricoprire, conseguita per studi e ricerche effettuate, per esperienze professionali maturate anche a seguito di funzioni svolte presso aziende pubbliche, private, strutture di tipo associativo, nonché per incarichi pubblici ricoperti. Tali requisiti devono essere comprovati da specifico curriculum che deve essere allegato all'atto di nomina;
10. se candidati alla nomina in collegi sindacali o dei revisori, essere iscritti nel Registro dei revisori Contabili, dove la legge lo preveda;
11. alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125 recante: "Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità uomo-donna nel lavoro";
12. alle nomine e alle designazione si osservano per quanto di pertinenza:
  1. le cause di inconfiribilità ed i vincoli di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;
  2. le cause ostative di cui all'art. 10, c. 2 d.lgs. 235/2012;
  3. le condizioni di cui all'art. 248, c. 5 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012.

b) per la revoca:

Nella revoca dell'incarico incorreranno i singoli rappresentanti nominati o designati per le seguenti cause:

1. perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta;

2. comportamenti contraddittori o omissivi o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dagli organi del Comune per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni, presso cui è avvenuta la nomina;
3. assenza ingiustificata a tre sedute consecutive dell'organo di appartenenza.

Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere sempre contestate le inadempienze o situazioni che lo determina, assegnando congruo termine per le eventuali giustificazioni.

I provvedimenti di revoca dovranno essere adeguatamente motivati.

c) comunicazione dei provvedimenti:

I provvedimenti di nomina, di designazione e di revoca dovranno essere comunicati al Consiglio nella prima seduta utile.

d) doveri e obblighi dei nominati e designati:

I rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti e alla tutela degli interessi generali del Comune.

Essi devono concorrere alla gestione dell'ente, dell'azienda o istituzione nel rispetto degli statuti e dei regolamenti esistenti, contribuendo al buon andamento dell'ente o dell'azienda stessi.

I rappresentanti del Comune dovranno presentare, in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'Ente, Azienda o Istituzione di cui fanno parte, o quando gli organi del Comune ne facciano richiesta, una relazione sull'attività svolta e sull'andamento degli stessi.